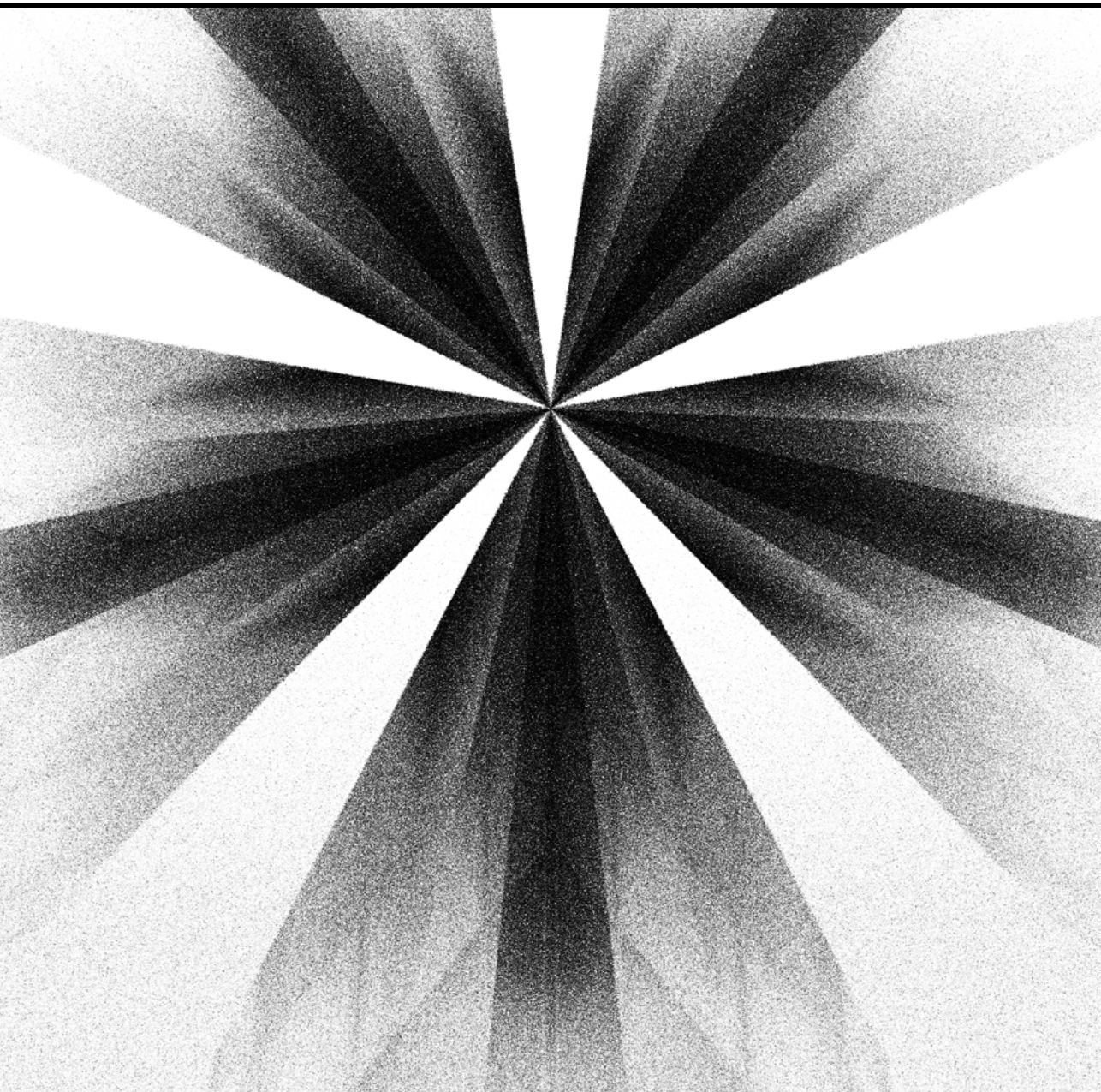


No. 1



muse

Muse. Rivista di Musica,
Arte, Drammaturgia,
Danza e Design

Periodicità annuale

Registrazione n. 23
6 marzo 2025

Tribunale di Roma

[https://riviste.unimi.it/
index.php/muse](https://riviste.unimi.it/index.php/muse)

CC BY-SA 4.0

**Periodico dell'ANDA
Associazione Docenti
AFAM**

CONTATTI

muse@anda-afam.it

All the authors declare no
conflict of interest

No. 1 - 2025

La redazione di questo
numero è stata chiusa
il 3 settembre 2025

Pubblicato da
Milano University Press
Via Festa del Perdono 7 –
20122 Milano

Direttrice responsabile
Emilia Pantini

Condirettore
Antonio Carocchia

Caporedattrice
Ilaria Scarponi

Progetto grafico
Chiara Raho

Produzione
Francesco Ulleri

ISSN
3103-3733

DOI
10.54103/3103-3733/2025

Muse. Rivista di Musica, Arte, Drammaturgia, Danza e Design è la rivista accademica digitale dell'ANDA, Associazione Docenti AFAM. Annuale, è una pubblicazione open access sottoposta a double-blind peer review. Il titolo richiama la concezione unitaria delle arti incarnata dalle Muse dell'antica Grecia, delineandone l'ampio spettro disciplinare: le arti nella loro totalità. La rivista accoglie contributi originali sulla ricerca scientifica e artistica in tutte le sue forme, antiche e contemporanee, nei suoi diversi ambiti di studio e di riflessione, nonché nelle molteplici prospettive metodologiche. Mira anche a offrire strumenti teorici e pratici per una didattica delle arti che superi le rigidità dell'esistente e favorisca nuovi percorsi di ricerca. Particolare attenzione è riservata agli approcci transdisciplinari.

COVER

Le cinque anime dell'AFAM confluiscono armonicamente in un punto, da cui ripartono e convergono ancora. La sorgente luminosa è emblema di collaborazione e progettualità condivisa: la rivista si configura come un dispositivo collettivo che illumina la pluralità di visioni e saperi intrecciati. A cura di Massimiliano Datti, Chiara Raho, Francesco Ulleri.

**MANAGING DIRECTOR,
EDITOR-IN-CHIEF**

Emilia Pantini

Conservatorio di Musica
Nicola Sala, Benevento

CODIRECTOR

Antonio Caroccia

Conservatorio di Musica
Santa Cecilia, Roma

VICEDIRECTOR

Alessandro Cazzato

Conservatorio di Musica
Niccolò Piccinni, Bari

VICEDIRECTOR

Massimiliano Datti

ISIA, Roma

EDITORIAL BOARD

Roberta Albano

Accademia Nazionale
di Danza, Roma

Giovanni Albini

Conservatorio di Musica
Antonio Vivaldi, Alessandria

Luigia Berti

Conservatorio di Musica
Licinio Refice, Frosinone

Daniela Bortignoni

Accademia Nazionale d'Arte
Drammatica, Roma

Fabio Dell'Aversana

Accademia di Belle Arti,
Napoli

Federica De Rosa

Accademia di Belle Arti,
Napoli

Patrizia Florio

Conservatorio di Musica
Giuseppe Nicolini, Piacenza

Giovanni Greco

Accademia Nazionale d'Arte
Drammatica, Roma

Maria Grazia Grosso

Accademia Nazionale di
Danza, Roma

Silvia Paparelli

Conservatorio di Musica
Giulio Briccialdi, Terni

Tommaso Salvatori

ISIA, Roma

Francesca Seller

Conservatorio di Musica
Giuseppe Martucci, Salerno

Patrizia Staffiero

Accademia di Belle Arti,
Lecce

Johannes Streicher

Conservatorio di Musica
Claudio Monteverdi, Bolzano

ADVISORY BOARD

Antonella Andriani

ADI, Associazione Disegno
Industriale

Guillaume Bernardi

York University, Toronto

Adriana Borriello

Da.Re. Dance Research

Anthony R. Del Donna

Georgetown University,
Washington

Camillo Faverzani

Università Paris 8

Giuseppe Furlanis

Tavolo del Design MUR

Lorenzo Imbesi

Cumulus Association
e SID-Società italiana
di Design

Pierluigi Ledda

Archivio Storico Ricordi

Paologiovanni Maione

Università della Campania
Luigi Vanvitelli

Sonia Massari

Università di Pisa

Élodie Oriol

Università Paris 8

Anty Pansera

Compasso d'Oro alla carriera

Flavia Pappacena

Accademia Nazionale di Danza
Università La Sapienza

Paola Ranzini

Università di Avignone

Olga Scotto Di Vettimo

Accademia di Belle Arti, Napoli

Madison U. Sowell

Tusculum University

Debra U. Sowell

Southern Virginia University

EDITORIAL STAFF

Ilaria Scarponi

Conservatorio di Musica
Agostino Steffani,
Castelfranco Veneto

Chiara Raho

ISIA, Roma

Francesco Ulleri

ISIA, Roma

Adriano Barbani

Conservatorio di Musica
Santa Cecilia, Roma

Cecilia De Lazzaro

Conservatorio di Musica
Antonio Vivaldi, Alessandria

Giulia Marchese

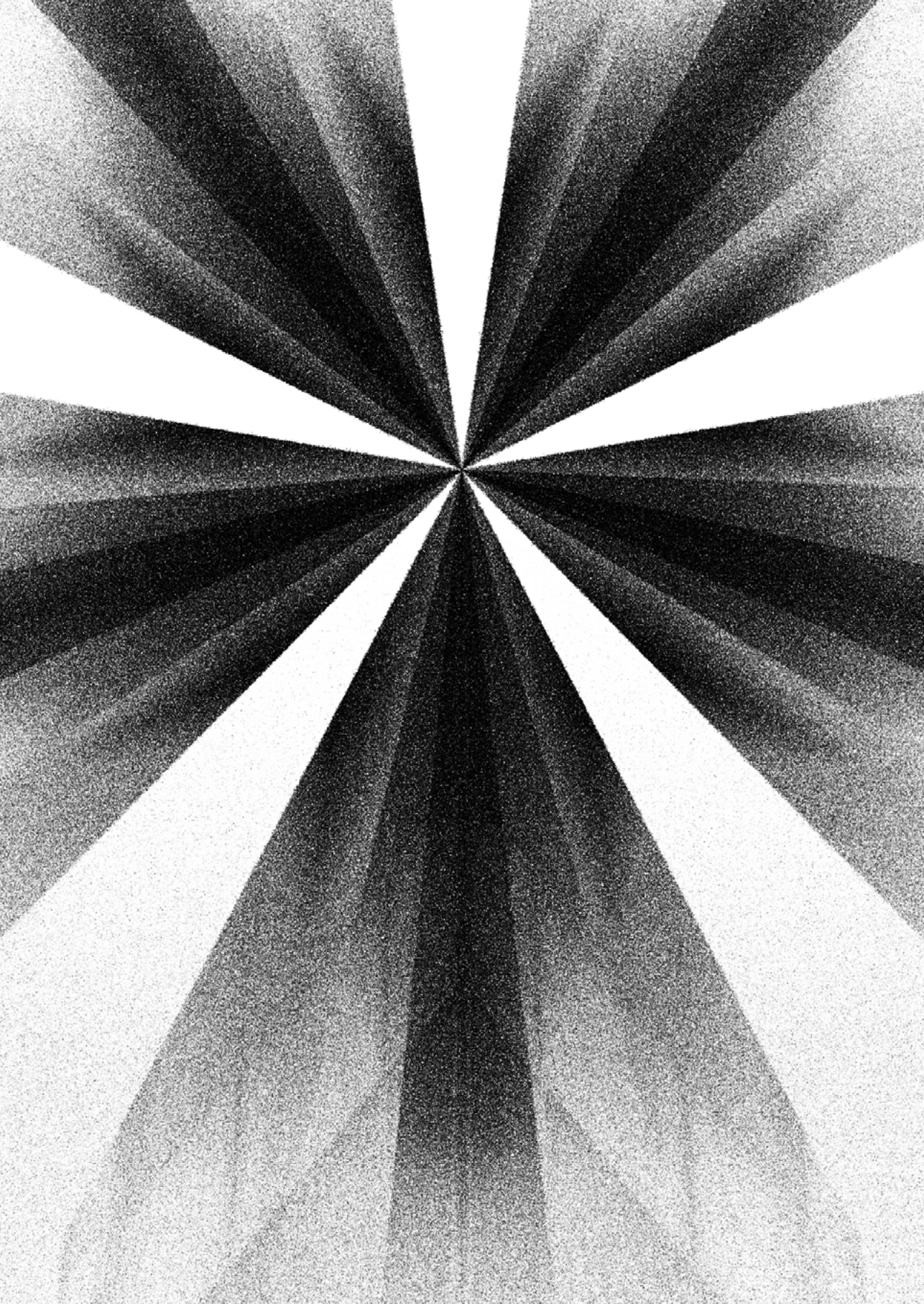
Conservatorio di Musica
Luca Marenzio, Brescia

Michela Parente

ABA, Napoli

Rosa Esmeralda Partucci

Università degli Studi
Federico II, Napoli



No. 1

muse

CONTENUTI

TABLE OF CONTENTS

EDITORIALE

9

Editoriale

Emilia Pantini

SAGGI

13

Coreografie dantesche: il *Dante Estense*

Giulia Di Pierro

43

1832-1842: a Crucial but Forgotten Decade in the Life of Manuel García Jr.

Alessandro Patalini

65

Il design organizzativo come metadesign

Daniele Bucci

79

Turlupineide (1908) – L'Italia liberale in una commedia musicale di Renato Simoni

Elsa Martinelli

103

La diglossia nel linguaggio letterario, artistico e museale – Un approccio alla comprensione delle diversità culturali

Marco Izzolino

121

La materializzazione del tempo e la drammaturgia dell'amore: *différance*, *Eistand* e *kairòs* nell'opera *The Telephone* di Gian Carlo Menotti

Denis Forasacco

139

Attantività – Per una fenomenologia performativa dei corpi scenici

Danilo Maglio

INTERVENTI

159

Il valore dell'AFAM

Antonio Caroccia

171

Anna Magdalena Bach – Piccola cronaca di un grande sogno

Alberto Rizzuti

193

La lezione di canto come dispositivo narrativo e pedagogico: finzioni letterarie, pratiche didattiche e realtà istituzionali – Riflessioni semi-serie su ciò che si *canta*, si *insegna*, si *pretende* e si *subisce*

Marcello Nardis

211

L'autenticità delle opere d'arte tra accertamento giudiziale e della libertà critica: riflessioni a margine dell'ordinanza della Corte di Cassazione del 9 Febbraio 2025, N 3231

Silvio Pascucci

RECENSIONI

219

Antonio Niccolini scenografo dei Reali Teatri di Napoli. Artem, 2023

Lilia Flavia Fidenti

223

Danza, schermi e visori. Contaminazioni coreografiche nella scena italiana. Audino, 2024

Davide De Lillis

227

Mallarmé e il modernismo musicale. Percorsi tra Debussy, Ravel e Milhaud. LIM, 2025

Marica Bottaro

233

Compositori europei per le scene napoletane nella seconda metà del Settecento. Turchini Edizioni, 2024

Lilia Flavia Fidenti

Editoriale

Editorial

Non è certo una novità che nel mondo AFAM – Alta Formazione Artistica Musicale e Coreutica – si faccia ricerca, e che questa ricerca si concreti in convegni, incontri, libri, riviste accademiche: accade da sempre, anche se dagli anni 2000 ad oggi (la legge 508/99, che disegna le istituzioni AFAM come il secondo e terzo livello degli studi artistici, fu approvata il 21 dicembre 1999) il processo ha subito un'accelerazione spontanea nonostante la mancanza di riconoscimenti economici o di carriera per coloro che vi si dedicassero, e persino in mancanza di fondi per la ricerca, da poco finalmente arrivati (PNRR e PRIN, fondi MUR per i dottorati) seppure con limiti evidenti. Ciò che oggi si presenta come realmente nuovo, in un panorama ricco di iniziative editoriali e di crescente vivacità culturale, è invece una rivista accademica come quella che state leggendo: uno spazio pensato per dare voce alla ricerca scientifica e artistica in tutte le sue forme, con una particolare attenzione alla dimensione transdisciplinare. L'intento è quello di raccogliere contributi provenienti da studiosi e ricercatori formati nei Conservatori, nelle Accademie di Belle Arti, negli Istituti di Design, all'Accademia Nazionale di Danza, all'Accademia Nazionale di Arte Drammatica, e – più in generale – di accogliere saggi e riflessioni di qualità sui temi dell'arte, nel rispetto dei criteri che la ricerca accademica richiede, a prescindere dalla formazione o dalla provenienza degli autori. In questo modo, la rivista si colloca dentro un contesto editoriale ormai dinamico e plurale, distinguendosi per la volontà esplicita di rappresentare tutte le anime dell'AFAM in un dialogo unitario. *Muse* nasce in seno all'ANDA, l'Associazione Docenti AFAM, che dal 2022 si è costituita per riflettere sul ruolo che le istituzioni AFAM svolgono nel sistema dell'istruzione e della ricerca italiano e internazionale, e per fungere da coscienza critica e da stimolo di crescita: la rivista è dunque una conseguenza strutturale dell'associazione stessa. Il nome non poteva che essere *Muse*, richiamandosi alle divinità dell'Elicona cantate per la prima volta da Esiodo alle quali ancora oggi, a millenni di distanza, gli artisti e gli studiosi delle arti non possono fare a meno di guardare come a modelli eterni di bellezza e di senso.

La nascita di *Muse* è stato uno sforzo meditato e non indifferente di tutti, Comitato editoriale e Comitato di redazione *in primis*, ma la risposta alle sue prime manifestazioni di vita è stata massiccia, segno evidente che un'iniziativa come questa era tacitamente attesa da tempo. Ringraziamo quindi gli autori che ora debuttano con noi e quelli i cui contributi usciranno in seguito, come ringraziamo di vero cuore i silenziosi revisori senza volto, che si sono prestati a passare al crivello delle loro competenze i contributi suddetti.

E veniamo alle pagine che leggerete: dalla musica, letteratura e danza medievale così come sono testimoniate nel manoscritto cosiddetto 'Dante estense' (Di Piero), alla restituzione di una frazione gloriosa ma dimenticata di storia del teatro – musicale e non solo – italiano (Martinelli), alla riflessione sul linguaggio museale (Izzolino), alla proposta di un concetto, l'attantività, che abbraccia praticamente ogni arte performativa (Maglio), alla riflessione sul tempo nel teatro musicale di Gian Carlo Menotti (Forasacco), alle più recenti concezioni del design (Bucci), alla ricerca storiografica e musicologica più propriamente detta, che getta luce su porzioni di vita

rimaste in ombra di personaggi di prima grandezza (Patalini). Non dimentichiamo poi gli interventi, da quello fondamentale di Antonio Carocchia, presidente dell'ANDA e condirettore di questa rivista, sull'importanza e il valore del sistema AFAM, a quello di Silvio Pascucci su delicate questioni relative al diritto d'autore, a due contributi che dalla storia sconfinano felicemente nella letteratura: quello di Alberto Rizzuti che immagina, reinventa e restituisce i pensieri, la vita e la musica di Anna Magdalena Bach sullo sfondo della vita e delle musiche del suo celeberrimo consorte, e quello di Marcello Nardis che, ripercorrendone il passato, trasporta nella contemporaneità la satira sulle lezioni di canto. Concludono il numero le quattro recensioni firmate da Marica Bottaro, Lilia Flavia Fidenti e Davide De Lillis.

Restano alcuni doverosi ringraziamenti. A UniMi che accoglie e pubblica *Muse* sulla sua piattaforma; al Comitato scientifico, i cui componenti si sono prestati di slancio a sostenere la nascita di questo progetto ambizioso e, speriamo, longevo; al Comitato editoriale, per l'apporto continuo alla vita del progetto medesimo; e infine, ultimo ma tutt'altro che ultimo, al Comitato di redazione, composto esclusivamente di giovani studiosi provenienti da ogni ambito dell'AFAM e alcuni dall'Università, che si sono prodigati nella confezione materiale della rivista, dal progetto grafico alla revisione redazionale di ciascuna pagina presente in questo primo numero, dall'impaginazione al caricamento online. A loro, che sono il nostro presente e il nostro futuro, il mio più sentito e personale grazie. A voi l'augurio di buona lettura: che *Muse* inauguri oggi un appuntamento annuale atteso e irrinunciabile.

La direttrice

Emilia Pantini

Saggi

Articles
